

STRUTTURA DEL CORSO

LEZIONE 0

LA METODOLOGIA DELLA FLIPPED CLASSROOM

LEZIONE 1

STRUMENTI PER CREARE QUIZ MULTIMEDIALI
STRUMENTI DI ARCHIVIAZIONE E CONDIVISIONE DEL CLOUD
STRUMENTI DI COLLABORAZIONE

LEZIONE 2

REPERIRE VIDEO DIDATTICI
YOUTUBE SENZA DISTRAZIONE DI PUBBLICITÀ E COMMENTI
VISUALIZZARE SOLO UNA SEZIONE DI VIDEO DI YOUTUBE
SCARICARE UN VIDEO DA YOUTUBE
STRUMENTI DI ANNOTAZIONE COLLABORATIVA

LEZIONE 3

CARICARE PRESENTAZIONI ON-LINE
CREARE UN CANALE SU YOUTUBE
COME CARICARE UN VIDEO SU YOUTUBE
COME CREARE UN CANALE YOUTUBE
TRASFORMARE UNA PRESENTAZIONE IN UN VIDEO DIDATTICO INSERENDO L'AUDIO
REGISTRARE QUELLO CHE SI STA FACENDO SUL MONITOR

LEZIONE 4

COSTRUIRE CARICARE E CONDIVIDERE VIDEO DIDATTICI



LEZIONE 0:

In ambito educativo, con classe capovolta o insegnamento capovolto ci si riferisce a un approccio metodologico che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento fatto di lezione frontale, studio individuale a casa e verifiche in classe, con un rapporto docente-allievo piuttosto rigido e gerarchico. Il termine italiano è la traduzione di ciò che a livello internazionale è conosciuto come Flipped Classroom.

PRINCIPI

L'insegnamento capovolto nasce dall'esigenza di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale alle esigenze della società nella information era radicalmente mutata in pochi anni. La rapida mutazione indotta dalla diffusione del web ha prodotto un distacco sempre più marcato di gran parte del mondo scolastico dalle esigenze della società, dalle richieste del mondo delle imprese e dalle abilità e desideri degli studenti e delle loro famiglie. Si è osservato[1] anche che gli interessi degli studenti nascono e si sviluppano, ormai, sempre più all'esterno delle mura scolastiche. L'insegnante trova sempre più complesso sostenere l'antico ruolo di trasmettitore di sapere: la tradizionale lectio medievale in cui la lettura/dettatura del manoscritto (unico e in mano a pochi) era fondamentale per riprodurre la conoscenza è stata superata con la rivoluzione della stampa che ha reso il testo massivamente disponibile. Con la presenza del testo scritto in tutte le case l'insegnante da lettore è divenuto interprete, colui che sa decodificare il sapere simbolico e lo sa tradurre agli allievi. La rivoluzione internet ha riprodotto, in un certo senso, ciò che è accaduto con l'avvento della stampa: ha permesso la diffusione massiva non solo del sapere scritto ma anche dei contenuti multimediali, rendendo possibile fruire da casa le lezioni/spiegazioni dei docenti. Il sapere non è più confinato tra le mura delle istituzioni scolastiche e pertanto si pone il problema dell'improduttività di trasmettere a scuola quello che è già disponibile a casa.

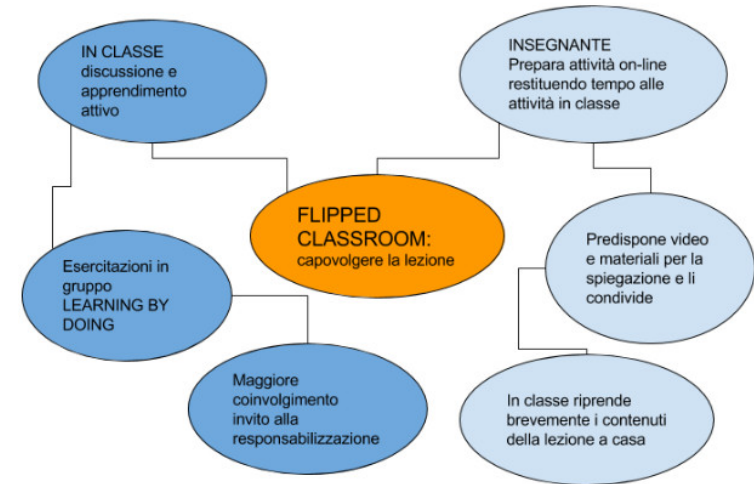
L'insegnamento capovolto risponde a questo stato di cose con l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale:

la lezione viene spostata a casa sfruttando appieno tutte le potenzialità dei materiali didattici online;

lo studio individuale viene spostato a scuola dove il setting collaborativo consente di applicare, senza il timore di ristrettezze temporali, una didattica di apprendimento attivo socializzante e personalizzata. L'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco dello studente.

METODOLOGIA

L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi. Dato che la fruizione delle



nozioni si sposta a casa, il tempo trascorso in classe con il docente può essere impiegato per altre attività fondate sull'apprendimento attivo, in un'ottica di pedagogia differenziata e apprendimento a progetto. Il nuovo ciclo di apprendimento[2] si può schematizzare così:

Il primo passo consiste nel cercare di attivare negli studenti l'interesse, la curiosità, il desiderio di conoscenza di uno specifico argomento. Questo passaggio è fondamentale perché non c'è apprendimento significativo senza coinvolgimento cognitivo ed emotivo degli allievi. Per l'insegnante si tratta perciò di problematizzare un tema, di trasporre i contenuti disciplinari da una forma espositiva, dimostrativa e risolutiva ad una dubitativa, ipotetica, il più possibile ancorata alla realtà, e lasciare agli studenti il compito di ideare e proporre una soluzione. Questa fase può svolgersi con modalità diverse e impegnare gli alunni fuori della scuola e prima della lezione, ma è anche possibile svolgerla in classe.

Si passa quindi alla fase nella quale gli studenti sono chiamati a mettere in atto, sia pur con forme e modalità adeguate alle loro capacità e al contesto, le strategie cognitive e le procedure di indagine proprie della disciplina oggetto dell'attività di apprendimento. Si tratta di sollecitare negli studenti quei processi di pensiero che sono alla base della costruzione delle conoscenze, esercitando il loro spirito critico, imparando a fare domande appropriate, a formulare ipotesi attendibili, a escogitare metodi per verificare le loro supposizioni. Questo si può attuare predisponendo un setting didattico che favorisca la ricerca di informazioni, la riflessione profonda, il confronto fra pari, la sperimentazione sul campo. Generalmente questa fase prevede la produzione di materiali e documenti da parte degli alunni, individualmente o in gruppo, che saranno poi utili nella terza fase. In questa fase il docente assume il ruolo del tutor, del mentore che assiste ogni alunno in base alle sue specifiche esigenze, una competenza importante di ogni buon insegnante che qui diviene centrale.

Il ciclo si completa con una fase di rielaborazione e valutazione. Si tratta di un processo collettivo di riflessione e confronto su quanto appreso condotto dal docente attraverso il coinvolgimento di tutta la classe. L'obiettivo è quello di chiarire, rendere espliciti e consolidare gli apprendimenti partendo dall'analisi dei lavori che gli studenti hanno realizzato nella seconda fase. Qui l'insegnante svolge la funzione di stimolo e di moderatore del confronto, di facilitatore dei processi di astrazione e di formalizzazione di quanto appreso. È in questa fase che prendono corpo in modo più articolato attività di valutazione, anche se esse, in realtà, permeano tutte le fasi come prassi formativa continua attraverso l'osservazione e l'annotazione dell'operosità degli studenti in contesto, la valutazione, individuale e di gruppo, dei loro prodotti, con pratiche di co- auto- valutazione da parte degli alunni, nonché attraverso attività valutative più tradizionali.

STORIA

Ufficialmente, i primi esperimenti sono stati condotti negli anni novanta da Eric Mazur, professore di fisica presso l'Università di Harvard.

Le Università sono pioniere nell'uso di videolezioni. Sono disponibili online interi corsi universitari su piattaforme come Coursera o come il sito del MIT.

Nell'ambito della scuola secondaria di secondo grado la Khan Academy, che fornisce agli studenti la possibilità di seguire dei videotutorial da casa su Youtube, è stata spesso associata alla Flipped Classroom ma oggi le piattaforme che pubblicano videolezioni sono innumerevoli e, al contrario della Khan Academy, consentono agli insegnanti anche di pubblicare risorse didattiche autoprodotte e di personalizzare il percorso di fruizione per le proprie classi (alcuni esempi: TedEd, Voicethread, RaiScuola, ecc.).

I fondatori della didattica capovolta generalmente riconosciuti sono Jonathan Bergmann e Aaron Sams. Insegnanti di chimica in una scuola del Colorado, alle prese con una realtà rurale e un alto tasso di assenteismo, hanno trovato una soluzione fornendo a casa, agli studenti assenti, le loro lezioni che venivano apprezzate anche dagli studenti presenti. Ben presto si sono resi conto che riprodurre in classe ciò che potevano delegare a un videotutorial non era soddisfacente e hanno compreso che il tempo d'aula poteva essere liberato dalla lezione frontale a favore di una lezione più laboratoriale e partecipata.

Nel 2012 con il seminario "Il fascino indiscreto dell'innovazione", l'Associazione Docenti e Dirigenti scolastici Italiani ha contribuito in maniera determinante a diffondere nella scuola italiana la Flipped Classroom e gliene ha reso merito anche il professor Tullio De Mauro in un articolo sull'Internazionale[3]. Uno dei primi articoli sulla Flipped Classroom si trova a questo link: <http://www.adiscuola.it/adirisorse/archives/1187>. Prima di allora in Italia se ne parlava solo in ambito accademico e da pochi ricercatori: il prof. Cecchinato presentava inizialmente l'"Aula a rovescio" e il prof. Bonaiuti ne parlava in questo articolo: <http://people.unica.it/gbonaiuti/flipping-the-classroom/>.

Sempre in Italia nel 2014 è nata FLIPNET l'associazione degli insegnanti che praticano la didattica capovolta, facente riferimento al sito <http://flipnet.it/>[4]

Fonte: https://it.wikipedia.org/wiki/Insegnamento_capovolto

LEZIONE 1: USARE STRUMENTI DIDATTICI INNOVATIVI**STRUMENTI PER CREARE QUIZ MULTIMEDIALI**

	TIPO DI MEDIA	TIPO DI DOMANDE	FEEDBACK DEL LAVORO SVOLTO PER LO STUDENTE	RICHIESTA E.MAIL STUDENTI	MONITORIZZAZIONE DEI RISULTATI	VIDEO TUTORIAL
Google Forms forms.google.com	Immagini e video	Scelta multipla Risposte aperte Campi da riempire Open-ended Fill-in-the-blank Scale	Si	No	Si	Google Forms https://support.google.com/docs/answer/7032287?hl=it https://www.youtube.com/watch?v=xUL9j30NYkc , https://www.youtube.com/watch?v=hFZX-zOK46Q , ESEMPIO per la lezione: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSc aZvpHhG5BmUor0enBfL6vdoMutTuOeE4iV1CZ DvNPx72fVg/viewform
Kahoot https://kahoot.it/#/	https://kahoot.it/#/		Si	No	Si	Video tutorial: https://www.youtube.com/watch?v=fgeuPr6oxfQ
QuestBase						
QuizStar						
Survio						
Zoho						

Invitare i docenti a sperimentare gli strumenti e compilare in modo collaborativo la tabella caricata sulla piattaforma Google Apps

STRUMENTI DI ARCHIVIAZIONE E CONDIVISIONE DEL CLOUD

Google drive: www.google.it Google Drive è un servizio, in ambiente cloud computing, di memorizzazione e sincronizzazione online introdotto da Google il 24 aprile 2012. Il servizio comprende il file hosting, il file sharing e la modifica collaborativa di documenti inizialmente fino a 5 GB, da ottobre 2013 fino a 15 GB gratuiti (inclusivi dello spazio di memorizzazione di Gmail e delle foto di Google+) ed estendibili a pagamento fino a 30 TB in totale.

Il servizio può essere usato via Web, caricando e visualizzando i file tramite il web browser, oppure tramite l'applicazione installata su computer che sincronizza automaticamente una cartella locale del file system con quella condivisa.

Permette di creare:

Documenti (Docs). Fogli di lavoro (Sheets), Presentazioni (Slides), Disegni (Drawings), Moduli (Forms) e molto altro.

Video: <https://www.youtube.com/watch?v=Ar2JjFemoi8>

Fonte: https://it.wikipedia.org/wiki/Google_Drive



Dropbox: <https://www.dropbox.com/it> è un servizio di file hosting gestito dalla società americana Dropbox Inc., che offre cloud storage, sincronizzazione automatica dei file, cloud personale e software client.



STRUMENTI DI COLLABORAZIONE e SOLUZIONI E.LEARNING

Edmodo <https://www.edmodo.com> è un social network didattico pensato per la scuola che consente agli insegnanti di creare dei gruppi classe virtuali e di mettersi in contatto con gli studenti per condividere materiali, svolgere test e interagire. Edmodo presenta una grafica simile a Facebook, ma offre la possibilità di comunicare e di interagire in modo corretto, in un ambiente protetto, gestito dal docente, ma soprattutto, permette di scaricare i materiali didattici inseriti dagli insegnanti e agli studenti di interagire con i compagni e i professori; inoltre, gli alunni possono esercitarsi svolgendo test e divertirsi rispondendo ai sondaggi.

TUTORIAL: <https://www.youtube.com/watch?v= ml7M8RuH2s>



Fonte: <http://www.ictoti.gov.it/Progetto%20Edmodo.html>

Classmill <http://classmill.com> un'applicazione gratuita che permette di creare lezioni multimediali online.

Potete registrarvi al servizio oppure utilizzare il vostro account Facebook per iniziare subito ad utilizzare questo agile strumento con il quale creare veri e propri corsi online o semplici lezioni in cui i testi possono essere integrati con video, link, immagini e file.

Per creare i propri contenuti è sufficiente cliccare su "Create Class" e riempire un form con titolo, descrizione e categoria, indicando se la lezione che andate ad inserire sarà accessibile liberamente, ad invito o a pagamento. Ovviamente il livello di condivisione dei contenuti digitali è totale.

Interessante la possibilità di consultare ed utilizzare le lezioni inserite da altri utenti (funzionalità fruibile solo da utenti registrati).

Fonte: <http://www.robortosconocchini.it/flipped-classroom/4775-creare-lezioni-multimediali-online-classmill.html>

OnFire <https://www.onfire.it> è una bellissima piattaforma didattica, interamente in lingua italiana e gratuita, dove poter creare lezioni e condividerle in classi virtuali in un ambiente totalmente protetto. Dovete registrarvi al servizio come insegnanti, indicando la vostra scuola, aggiungendola all'elenco degli Istituti già registrati.

A quel punto dovrete inserire il nome della classe e le materie insegnate. Gli alunni potranno registrarsi autonomamente all'interno della classe che avrete originato. Da quel momento potrete iniziare ad inserire le vostre lezioni o ad assegnare i compiti, utilizzando un editor decisamente intuitivo, che vi consentirà di allegare i vostri contenuti multimediali. OnFire.it funziona perfettamente anche con dispositivi mobili

Fonte: <http://www.robertosconocchini.it/flipped-classroom/5395-onfire-creare-lezioni-e-condividerle-in-classi-virtuali.html>

ESERCITAZIONE

- 1) GOOGLE FORM:
 - a. Creare un quiz

- 2) EDOMODO
 - a. Registrarsi
 - b. Creare una classe
 - c. Mandare un messaggio di benvenuto alla classe
 - d. Creare un compito
 - e. Inserire un video
 - f. Creare un quiz sul video

LEZIONE 2:**REPERIRE VIDEO DIDATTICI**

	Ordine di scuola	REGISTRAZIONE	LINGUA	MEDIA	AREA TEMATICA	PUBBLICITA'
Oilproject.org http://www.oilproject.org	Scuole superiori	Si Si può accedere anche con account facebook o google+	italiano	Sito Video Testi e immagini	Umanistica Scientifica Lingue straniere	Risorsa gratuita con pubblicità
Kanacademy https://it.khanacademy.org	Primaria e medie	Si Si può accedere anche con account facebook o google+	Perlopiù in inglese risorsa utile per chi vuole inserire il CLIL nelle proprie lezioni Sottotitoli in inglese	Sito video	In Italiano area scientifica In inglese: Umanistica Artistica	Risorsa gratuita con pubblicità
Repetita Treccani https://www.youtube.com/user/RepetitaTreccani/featured	Scola media	No	Italiano	Canale yuotube	Umanistica Scientifica	Risorsa gratuita con pubblicità
Studenti.it http://www.studenti.it		No	Italiano	Sito Testi Immagini Video	Umanistica Scientifica Lingue straniere	Risorsa gratuita con pubblicità
Ted.ed http://ed.ted.com		Si	Inglese Possibilità di creare delle lezioni	Sito Video	Umanistica Scientifica Artistica	

School tube						
http://www.schooltube.com		Si	Repository in Inglese	Video Audio e foto	Scientifica Umanistica	
Teacher tube						
http://www.teachertube.com		Si	Repository in Inglese		Scientifica Umanistica	Risorsa gratuita con pubblicità
Correva l'anno						
http://www.correvallanno.rai.it/dl/portali/site/page/Page-485efde2-6d04-4000-a1e5-f12654007a23.html		No		Video	Umanistica Storia del '900	Risorsa gratuita con pubblicità
History channel	https://www.youtube.com/watch?v=ohdUEOIkARc&list=PLBrphzcv5JFnSKiHQP01Ldgm_2QrEqwQp	http://www.historychannel.it			Umanistica	<i>History</i> è il canale tematico che ti offre trasmissioni, serie tv e documentari sulla storia medievale e moderna e biografie di importanti personalità.
Rai scuola						
http://www.raiscuola.rai.it	Tutti gli ordini di scuola	https://www.youtube.com/watch?v=OPgytyl2GRs	Italiano			
Superquark		www.superquark.rai.it			Scientifica	

YOUTUBE SENZA DISTRAZIONE DI PUBBLICITÀ E COMMENTI

<http://viewpure.com> è sufficiente copiare e incollare il link nella pagina (inserire nelle impostazioni il custom url)

<https://safeshare.tv> fornisce anche qualcosa in più perché consente di selezionare solo una parte del video

<http://quietube.com> plugin che si installa nel browser si trascina nella barra i rettangolino con scritto “quietube” e quando vado su un sito qualunque tramite il bookmark ho subito la purificazione della pagina. Serve soprattutto per i video che vediamo in classe e vogliamo ripulire al momento

VISUALIZZARE SOLO UNA SEZIONE DI VIDEO DI YOUTUBE

<https://www.tubechop.com> consente di tagliare, inserire un commento, condividere e incorporare il codice (embed code). Il video si visualizza pulito dentro al sito – ottimizzato per internet explorer

<http://youtubetime.com> simile al primo, meno potente, ci da la possibilità di modificare solo l'inizio del video. Riporta a youtube

SCARICARE UN VIDEO DA YOUTUBE

<http://keepvid.com> formato consigliato .mp4 eventualmente per podcast .mp3

Fonte: <http://www.tecnologiedidattiche.org>

STRUMENTI DI ANNOTAZIONE COLLABORATIVA

Mooc note (inserisce commenti, domande e hotkey su video) - <http://www.moocnote.com> per poter visualizzare le note è necessario registrarsi.

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=81eHDrRsK2c>

ZAPTION <https://www.zaption.com/signup> permette di creare veri e propri test su un video che si possono condividere semplicemente inviando il link su una piattaforma di condivisione.

Fonte: <http://www.robertosconocchini.it/flipped-classroom/4255-risorse-per-flipped-class-nb-strumento-per-annotazione-collaborativa.html>

ESERCITAZIONE:

- 1) ZAPTION
 - a. Scegliere un video, tagliare solo la parte che interessa, inserire domande e condividerlo sul Padlet

LEZIONE 3: portare una presentazione già realizzata in precedenza

(Preparare i microfoni in laboratorio)

CARICARE PRESENTAZIONI ON-LINE

Ovvero come riciclare le presentazioni già realizzate...

slideshare.net <http://www.slideshare.net> caricare le presentazioni nel cloud e condividerle. In questo contenitore si trovano anche i materiali di altri docenti. Se aggiungrtr a Slideshare.net/il nome docente, gli allievi troveranno subito le vostre presentazioni

slideboom <http://www.slideboom.com> caricare presentazioni e reperire materiale già condiviso da altri docenti

DocStoc <http://www.docstoc.com> *Formati supportati:* doc, xls, ppt, pps, pdf, rtf, txt, docx, xlsx, ppts. Possibilità di effettuare l'upload fino a 500 documenti contemporaneamente, il limite di dimensione per ciascun file è di **50 MB**, possibilità di mantenere privati i propri documenti.

ISSUU <https://issuu.com> caricare giornalini o anche cataloghi. Formati accettati .pdf .doc .ppt formati open tipo .odt

Slidecorner.com <http://www.slidecorner.com>

Emaze <https://www.emaze.com/it/> creare presentazioni on-line leggibili anche da smartphone

Prezi <https://prezi.com/login/> creare presentazioni on-line

SLIDECAST: TRASFORMARE UNA PRESENTAZIONE IN UN VIDEO DIDATTICO INSERENDO L'AUDIO

SlideSnack <http://www.slidesnack.com> tool completamente gratuito e semplicissimo da usare per trasformare una presentazione in un video. Dovete prima di tutto salvare la vostra presentazione powerpoint o Keynote in PDF, accedete a SlideSnack con il vostro account Google, o Facebook o Twitter e caricate il file PDF. Quindi scegliete uno tra i diversi modelli che dispongono anche di specifiche transizioni e diapositive, tutti personalizzabili. Potrete anche registrare i vostri commenti per trasformare il vostro documento in una slidecast (presentazione + voce). Questa possibilità di condividere commenti vocali registrati permette di trasformare SlideSnack in uno strumento per creare vere e proprie video lezioni da incorporare in qualsiasi sito web o blog, o direttamente su Youtube. TUTORIAL IN INGLESE https://www.youtube.com/watch?v=_jGb8SQilqI

REGISTRARE QUELLO CHE SI STA FACENDO SUL MONITOR

Lo **screencast** è una pratica particolarmente utile per preparare lezioni nella metodologia della classe capovolta. E' la registrazione digitale di quello che fate sullo schermo, una procedura per creare tutorial e lezioni che gli studenti possono visualizzare a casa, prima di lavorare in classe in maniera collaborativa.

Per costruire uno strumento di screencasting, efficace

- non realizzare registrazioni troppo lunghe (attorno ai 2 minuti va più che bene)
- aggiungere didascalie e sottotitoli per sottolineare i passaggi più rilevanti
- non utilizzare sfondi che distraggano l'attenzione dei ragazzi
- condividere il video su youtube, blog di classe, sito di classe.

Fonte: <http://www.robertosconocchini.it/lavorare-con-i-video/5387-strumenti-per-registrare-quello-che-fate-sullo-schermo.html>

Ecco un **elenco di risorse per realizzare screencast:**

camstudio: <http://camstudio.org/>

ezvid: <http://www.ezvid.com/download>

Jiing: <https://www.techsmith.com/jiing.html>

Screecast-o-matic: <http://screencast-o-matic.com/home>

ANNOTAZIONE COLLABORATIVA SU DOCUMENTI PDF

PDF NB è uno strumento per annotazione collaborativa, con cui gli insegnanti possono caricare esercizi di lettura in formato PDF e gli studenti, individualmente o cooperativamente possono evidenziare i passaggi importanti, porre e rispondere alle domande, scrivere commenti. Nella metodologia della Flipped Class sappiamo bene come gli studenti debbano essere attivamente impegnati sia a scuola che a casa. NB permette ai docenti di coinvolgere gli studenti in maniera ben più attiva rispetto alla semplice lettura di un documento o alla fruizione passiva di una video conferenza.

Tutorial: <https://vimeo.com/7370219>

Fonte: <http://www.robertosconocchini.it/flipped-classroom/4255-risorse-per-flipped-class-nb-strumento-per-annotazione-collaborativa.html>

CREARE UN CANALE SU YOUTUBE

You Tube è un grande sito web **dove si possono condividere video** iscrivendosi in modo totalmente gratuito. You Tube permette di **inserire e gestire dei video di propria creazione** e commentare i video degli altri utenti attraverso la creazione di un canale.

Come iscriversi a YouTube:

Se avete un account Google potete evitare la procedura di registrazione, basta andare sulla home di You Tube cliccare in alto o a destra sulla voce *“accedi”* e inserire mail e password del proprio account. **Se non avete un account Google dovete registrarvi.**

Sempre nella home di You Tube cliccate sulla voce *“crea account”*, inserite i dati richiesti come l'indirizzo della casella di posta elettronica e il nome utente da usare su You Tube. Fatto questo vi si aprirà una pagina dove **inserirete la password scelta** per accedere a You Tube e vi si chiederà di **reinsierirla**, inoltre dovete **inserire il codice di verifica** che vi verrà mostrato dal sistema, quello in blu, per dimostrare al sistema che non siete una macchina! Dopo non vi resta che cliccare su *“Crea il mio nuovo account”*.

Entrate nella vostra casella di posta elettronica, vi sarà arrivato **un messaggio di conferma iscrizione** con un link su cui dovete cliccare per attivare l'account creato. Fatto! Una volta chiara la procedura per iscriversi a YouTube vediamo come caricare il primo video.



COME CARICARE UN VIDEO SU YOUTUBE

Create il vostro video ovviamente e salvatelo sul vostro pc o telefono.

Accedete all'account You Tube appena creato e cliccate su in alto su *“carica video”*. Vi si aprirà una pagina con scritto *“seleziona file da caricare”* oppure *“trascina file video”*.

Cliccatevi su, si aprirà la pagina dove avete salvato il vostro video, selezionatela poi click su **“apri”** e inizierà il **caricamento del vostro video** che potrà richiedere tempi diversi a seconda della lunghezza.

Date un nome al vostro video trascrivendolo nello spazio apposito, **date una breve descrizione** del video nello spazio sottostante e **scegliete la categoria di appartenenza** dove poi verrà inserito. **Scegliete se condividere il vostro video** con utenti da voi indicati o con tutti andando su *“Privacy”*. Cliccate infine su *“Salva modifiche”* e a questo punto You Tube inserirà il video nel suo database.

Potete anche caricare video girati con la webcam se volete.

Fonte: <http://pianetasocial.it/come-isciversi-a-youtube/>

LEZIONE 4:

COSTRUIRE CARICARE E CONDIVIDERE VIDEO DIDATTICI

Come fare un buon video utilizzando la videocamera del telefono:

- 1. Tenere lo smartphone** in posizione orizzontale e non come normalmente lo si maneggia: il bordo più lungo va in basso. Le dimensioni del video che si registra infatti hanno sempre la base più lunga dell'altezza, quindi al momento in cui lo si riprodurrà, se la ripresa è stata effettuata con lo smartphone in verticale si avrà un video con delle fasce laterali nere. Del tutto inadatto alla maggioranza degli schermi su cui si andrà effettivamente a rivederlo.
- 2. Mantenere ben fermo lo smartphone.** La regola numero uno di chiunque effettui una ripresa video è assicurarsi che la videocamera non si muova durante le riprese, a meno che non si debba seguire un soggetto in movimento o si effettuino spostamenti volontari del campo visuale. E anche in quest'ultimo caso, quasi sempre lo spostamento della videocamera deve essere fluido e continuo, sempre senza scatti. Cosa fare allora? Usare entrambe le mani per reggere lo smartphone. Tenere i gomiti stretti contro il corpo. Se si è in piedi divaricare le gambe leggermente in modo da ottenere una posizione stabile e comoda. Trovare un buon punto d'appoggio sul terreno evitando di stare in equilibrio precario. Quando si muove lo smartphone per seguire il soggetto cercare di piegare tutto il corpo e non solo le braccia e le mani e se si deve camminare abituarsi a farlo in modo da spostare il baricentro del corpo solo orizzontalmente e non anche verticalmente. In altri termini, bisogna tenere la testa sempre alla stessa altezza e spostarsi solo avanti e indietro. Se si usa spesso lo smartphone per realizzare video, può essere utile acquistare un accessorio che aggiunge una maniglia esterna (o addirittura un cavalletto) al dispositivo per poterlo maneggiare comodamente e più stabilmente.
- 3. Controllare l'inquadratura.**
- 4. Attenzione alla messa a fuoco!** Si è talmente abituati all'autofocus – la messa a fuoco automatica – che ci si dimentica di tenere presente che alle volte ci occorre una messa a fuoco differente da quella di default. Il riquadro che si vede al centro dello schermo quando si sta per riprendere è il punto su cui l'obiettivo punta il suo fuoco. In alcuni casi, per esempio quando il soggetto non si trova al centro dell'inquadratura, sarà necessario dare un colpetto sul punto in cui vogliamo che sia puntata la messa a fuoco. Allo stesso modo sarà possibile cambiare il punto focale mentre si sta riprendendo. Ovviamente in questo caso bisognerà fare attenzione a maneggiare bene lo smartphone in modo da evitare sussulti o movimenti accidentali che rovinerebbero la qualità della ripresa.
- 5. Regolare il bilanciamento dei colori.** Prima di iniziare a riprendere si deve sempre verificare che il bilanciamento dei colori sia corretto. Regola preliminare a qualsiasi ripresa: fare il bianco! Basta andare sulle regolazioni e scegliere Bilanciamento del bianco. Qui di solito si può scegliere fra luce naturale, nuvoloso, luce incandescente o luce fluorescente. In alternativa si può impostare la regolazione auto, lasciando che sia il software a decidere come regolare i colori nel modo più opportuno. Va detto anche che, in qualsiasi momento durante una registrazione, quando si dà un colpetto sullo schermo in corrispondenza del soggetto sul quale si punta la messa a fuoco quasi tutte le app di videoripresa dei cellulari aggiustano anche le condizioni di luce in riferimento a quello che viene inquadrato nel punto di messa a fuoco. Ad ogni modo si deve essere avvertiti che una ripresa in cui improvvisamente cambia il bilanciamento dei colori senza una ragione evidente (per esempio perché il soggetto si sposta da un esterno a un ambiente chiuso) è sempre una cattiva ripresa. Quindi bisogna stare attenti che la resa dei colori sia sempre costante.
- 6. Girare filmati corti.** Più filmati magari, ma non più lunghi di 10

7. Verificare le condizioni di luce, il soggetto deve essere sempre bene illuminato

9. Attenzione alle riprese a distanza ridotta. Scegliere l'inquadratura migliore, tenendo conto che gli smartphone hanno un obiettivo leggermente grandangolare, quindi poco adatto alle riprese a breve distanza. Per i primi piani di un volto può essere opportuno riprendere il soggetto da lontano e applicare un lieve zoom,. Se si inquadra un volto a distanza ravvicinata infatti si otterrà un effetto deformante alquanto sgradevole e innaturale¹⁰. Occhio alla batteria!

9. occhio alla batteria...

Una volta terminato il video potrete dividerlo dal vostro smartphone direttamente sul vostro canale you tube e da qui procedere con l'editing. Tenere in modalità privato durante tutta la fase di preparazione e montaggio.

Fonte: <https://farefilm.it/tecniche-e-tecnologie/come-fare-buoni-video-con-l-iphone-o-uno-smartphone-10-trucchi-e-tecniche-di-base-1412>

TheLearnia: semplice strumento per registrare video lezioni

Wirewax creare video interattivi (non intuitivo)



Quest'opera è distribuita con Licenza

[Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/)